

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA**

**PROPOSTA DI REVISIONE DEL DPR 328/01 E DELLA  
“TIPIZZAZIONE” DELLE FIGURE PROFESSIONALI DI  
ARCHITETTO, PIANIFICATORE, PAESAGGISTA,  
CONSERVATORE, ARCHITETTO IUNIOR E PIANIFICATORE  
IUNIOR**

**UN NUOVO TESTO SULL’ORDINAMENTO DELLA FIGURA  
PROFESSIONALE DELL’ARCHITETTO**

## PREMESSA

Gli ultimi decenni sono caratterizzati da grandi cambiamenti che richiedono, sempre più spesso, soluzioni immediate ed emergenziali che comprendano, comunque, la capacità di programmare il futuro attraverso l'individuazione di azioni e obiettivi in grado di interpretare e guidare queste repentine evoluzioni.

L'architettura e i professionisti che si formano e si occupano di questa materia sanno che le sfide che si presenteranno avranno carattere sempre più interdisciplinare e saranno più complesse. Gli spazi (vuoti e edificati) devono rispondere a necessità economiche, sociali, sanitarie e di salvaguardia ambientale che non possono e non devono essere considerate materie indipendenti. L'architettura delle nostre comunità è un ecosistema che va tutelato e progettato nel suo insieme e gli architetti devono, perché lo sono, riappropriarsi di un ruolo che hanno da sempre avuto, centrale in questo processo. Per poter raggiungere questo obiettivo risulta in parte anacronistico differenziare all'interno di una professione figure e professionalità che di fatto non possono non avere una base di conoscenze comuni e trasversali. Il rischio, peraltro già in atto, è quello di diventare professioni "sostituite" da altre, proprio perché non consapevoli dell'importante ruolo che svolgono nella società con la loro attività. Trovare una soluzione di riordino delle professioni tecniche che vengono coinvolte su questa attività e ritornare a definire "Architetto" colui che si occupa delle trasformazioni del territorio con una visione nuova e con strumenti innovativi permetterebbe di dare una risposta alle nuove esigenze e sfide. Deve essere l'inclinazione, la passione, l'opportunità e la continua formazione a specializzare il professionista in una materia che racchiude in sé molteplici "conoscenze" indiscutibilmente non scindibili e che sono l'espressione di un pensiero culturale e sociale e non semplici pratiche tecniche. I diversi settori e saperi che compongono l'Ordine devono unirsi per esprimere al meglio il ruolo che istituzionalmente e deontologicamente ricoprono per riappropriarsi anche in prima persona di una dignità che negli ultimi anni si è persa.

L'Ordine degli Architetti, PPC di Roma e Provincia nel 2022 ha istituito una Commissione che ha lavorato alla preparazione della bozza di proposta di seguito esposta, partendo dai concetti sopra espressi.

Per avviare un lavoro compiuto non si è potuto prescindere da quello che è stato l'*escursus* normativo dalla riforma di fine anni '90, e dalle ultime valutazioni sull'andamento della situazione universitaria e lavorativa dei giovani laureati nei percorsi formativi di primo e secondo livello e a ciclo unico.

Nello specifico sono stati analizzati tutti gli articoli del DPR 328/01 riguardanti in parte le disposizioni generali, con particolare riferimento agli articoli riguardanti la professione di architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore, architetto iunior, pianificatore iunior, questo al fine di proporre un testo normativo di più ampio respiro rispetto all'attuale Decreto e non troppo vincolato a quelli che sono e saranno il susseguirsi dei mutamenti normativi e tecnologici.

Il lavoro della Commissione è stato incentrato nel confermare la centralità del ruolo dell'Architetto, includendo i molteplici ambiti di alta specializzazione indispensabili per assolvere la funzione professionale e sociale di Architetto.

Un passaggio obbligato quanto necessario è stato quello di incontro e ascolto delle Associazioni più rappresentative dei professionisti, intervenute alle riunioni interlocutorie, e, insieme ad una rappresentanza degli Ordini professionali e delle istituzioni universitarie, al convegno del 25

settembre 2023 tenutosi presso la sede dell'Ordine, con la finalità di condividere una visione per il futuro della professione proponendo la modifica degli articoli d'interesse del DPR 328/01.

#### Emendamenti al DPR 328/01 - Metodologia di lavoro e principi ispiratori

La commissione competenze dell' OARPPC di Roma e provincia, nell'affrontare un impegnativo lavoro nell'articolato del DPR 328/01, e al fine di elaborare una bozza di proposta da condividere con gli Ordini Territoriali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, ha tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali, quali: la necessità ormai impellente di riaffermare il ruolo dell'Architetto e la sua riconoscibilità a 360°, portando però in evidenza tutte le specificità tipiche di ogni ambito di applicazione. L'architetto che oggi e domani esercita ed eserciterà la sua professione nel settore dell'architettura, dell'edilizia, dell'ambiente, del paesaggio, della conservazione e della pianificazione, con competenze sempre più consolidate, non potrà prescindere da un continuo aggiornamento dettato dai cambiamenti tecnici e tecnologici del mercato. E allo stesso modo dovrà sempre di più esercitare in modo coordinato con altri professionisti, ognuno nei propri settori di alta specializzazione.

Il metodo applicato al lavoro della commissione si è basato sull'elaborazione di una serie di emendamenti all'articolato vigente che scaturiscono da quanto sopra citato ma anche dalla recente riforma del MIUR (oggi MUR) delle classi di laurea e dal cambiamento che porterà l'avvio (già in parte iniziato) dei corsi di laurea abilitanti istituiti dalla L. 163 del 8 novembre 2021 (firmata dall'On. Manfredi). Nonchè dai DM 1648-1649 DEL 2024 che hanno individuato nuove classi di laurea e consolidato alcune già esistenti per i percorsi 3+2).

Si è applicato un criterio di carattere generale per quegli articoli che sono di interesse anche di altre professioni all'interno del DPR 328/01, come ad esempio quelli sull'Esame di Stato in caso di superamento attraverso i tirocini tecnico valutativi previsti sempre dalla legge.

Particolare attenzione è stata posta soprattutto sugli articoli 15-16-17-18 di pertinenza della professione di Architetti, Pianificatore Territoriale, Paesaggista e Conservatore, Architetto iunior, Pianificatore iunior. Su questi specifici articoli si basa la proposta dell'Ordine di Roma e Provincia.

In estrema sintesi la proposta di emendamento riguarda la sostituzione dei settori della sezione A, e della sezione B, prevedendo sezioni uniche alle quali si accede previo conseguimento di Laurea abilitante di primo e secondo livello. Le specializzazioni attualmente presenti nei settori dell'Albo trasmigrano, previa validazione dell'Ordine negli "Elenchi di ambito disciplinare". Quindi i professionisti iscritti al nuovo "Ordine degli Architetti", avranno tutti la stessa identificazione del titolo professionale e cioè: Architetto per la sezione A, Architetto Iunior per la sezione B.

Si prevede l'emanazione da parte del Governo di una specifica regolamentazione che tuteli tutti i diritti quesiti dei professionisti iscritti da più di un ventennio negli attuali settori in eliminazione, e che pur avendo superato un esame di Stato, dovranno compensare e acquisire i crediti mancanti a completamento di quella che è riconosciuta a livello europeo, la formazione dell'Architetto. Nel caso della sezione B, il pianificatore iunior dovrà recepire i requisiti per diventare Architetto iunior.

L'emendamento che sostituisce i settori con gli elenchi aperti di ambito disciplinare prevede che l'iscrizione può avvenire in forma libera su valutazione da parte dell'Ordine dei requisiti predefiniti/competenze acquisite durante lo svolgimento della professione e del percorso formativo intrapreso. L'inserimento nell'elenco potrà avere anche un valore certificativo da parte dell'Ordine, in caso di partecipazione a gare e concorsi pubblici.